

Amore e Psiche, selfie al museo

► Il celebre gesso del Canova sarà al Bailo per San Valentino ► L'allestimento nell'ala restaurata: «Le coppie potranno in anteprima: «Tutti gli innamorati potranno entrare gratis» fotografarsi, un bel regalo per la nostra città amorosa»

LA NOVITA'

TREVISO Ci sono gli amori erotici e quelli romantici. I baci carnali e quelli colti sul limitare della pubertà. Amore e Psiche (stanti) gesso originale della bottega canoviana che si trovava nello studio romano dello scultore nel giorno della sua morte, rappresenta proprio questa seconda declinazione. Gli amanti sono in piedi, non hanno le ali: e tra loro c'è una farfalla. Il prezioso gruppo canoviano, prestito di Intesa/Venetobanca verrà proposto in anteprima agli innamorati che, il 13 e il 14 febbraio, vorranno visitare Treviso e le gallerie del museo Bailo. Per gli innamorati trevigiani ingresso gratuito e possibilità di un selfie davanti al gesso originale. Un'iniziativa per confermare la declinazione "amorosa" della città e che prelude alla grande mostra sullo scultore che da maggio prenderà vita nella nuova ala del Museo Bailo.

L'ANTEPRIMA

Saranno due giorni di anteprima di un'opera che dal prossimo 14 maggio, sarà tra i capolavori della grande mostra "Canova Gloria Trevigiana. Dalla bellezza classica all'annuncio romantico", curata dal direttore dei musei Civici Fabrizio Malachin, e dai professori Giuseppe Pavanello e Nico Stringa. Il gesso deriva direttamente dallo studio di Canova, donato da Giambattista Sartori, fratello di Canova per parte di madre, al conte Filippo Canal. Canal era nipote di Sartori, avendo il nobile sposato la nipote del Sartori, Antonietta Bianchi, vedova di Pietro Stecchini. Conservata per molti anni nei pressi di Crespiano, nella villa La Gherla, fu quindi venduta a Veneto Banca nel 2004. Il gruppo scultoreo di "Amore e Psiche" sarà al centro di una delle sale ancora non allestite del Nuovo Bailo. Tutti gli innamorati potranno avvicinarsi ad esso per lasciarsi suggerire un bacio come i tanti che appassionatamente si scambiarono Amore e Psiche e per farsi un selfie con loro. Giurandosi,

**L'ESPOSIZIONE
IL 13 E 14 FEBBRAIO
ANTICIPA LA MOSTRA
SUL CANOVA
IN PROGRAMMA
DA META' MAGGIO**

ovviamente, amore eterno, quali che siano gli ostacoli presenti, passati e futuri. Che, per quanto grandi possano essere, ben difficilmente eguaglieranno quelli con cui si ebbero a misurare i due antichi amanti. «Crediamo fortemente nella componente "romantica" della nostra Treviso», sottolinea il sindaco Mario Conte. «Amore e Psiche, opera semplicemente unica del Canova, va così ad impreziosire l'iniziativa che vede Treviso come Città degli Innamorati, coinvolti e, per certi versi, "avvolti" dal patrimonio artistico del nostro territorio in dialogo con le altre eccellenze».

IL DIRIGENTE

Fabrizio Malachin, dirigente del settore musei e biblioteche racconta l'ispirazione dell'opera. «Nei carteggi canoviani si chiarisce come questa scultura intendesse rappresentare l'amore platonico, differenziando il gruppo da Amore e Psiche giacenti che invece è un inno all'amore fisico. Canova, nel deporre una farfalla tra gli amanti, si rifà al canto X del Purgatorio quando Dante ricorda ai "superbi cristiani" che siamo vermi destinati a diventare farfalle». Il prezioso complesso sarà il cuore di una mostra dedicata a Canova che avrebbe dovuto aprire già i battenti nel mese di marzo ma che le restrizioni legate alla pandemia hanno consigliato di posticipare. «Treviso offre un'anticipazione della grande mostra che aprirà a maggio, e lo fa non a caso nel segno dell'amore: il filone che sarà indagato in mostra sarà infatti quello dell'annuncio romantico che si ritrova nell'opera del grande scultore, in uno scenario d'eccezione come quello del Museo Bailo» aggiunge l'assessore ai Beni Culturali e Turismo del Comune di Treviso, Lavinia Colonna Preti. La mostra, che annuncia una prospettiva interessante sullo scultore, esporrà anche la preziosissima "Testa di Elena" in marmo. L'opera canoviana fu regalata alla famiglia Albrizzi, con cui Canova aveva ottimi rapporti. «Lo scultore frequentava villa Teotchi Albrizzi sul Terraglio» informa ancora Malachin «e il salotto di Isabella. Il regalo era tale da suscitare molte invidie nel bel mondo veneziano. Ma è del tutto infondato che Isabella e Canova avessero avuto un flirt. Lo scultore era totalmente votato all'arte, che per lui era in tutto per tutto una vocazione laica».

Elena Filini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUGGERITVA Il gesso di Antonio Canova su Amore e Psiche per due giorni in mostra al museo Bailo

Gratis il 13 e 14 febbraio al Museo Bailo

Un selfie per innamorati davanti ad *Amore e Psiche*

L'IDEA

A Treviso appuntamento speciale per San Valentino: il gesso di “Amore e Psiche” del Canova sarà esposto il 13 e 14 febbraio al Museo Bailo, e gli innamorati potranno farsi un selfie vicino all’opera, che dal 14 maggio sarà tra i capolavori della grande mostra “Canova Gloria Trevigiana”. —



Amore e Psiche del Canova